

L'EQUILIBRIO DEGLI OPPosti

Stagione 2025/2026



TEATRO
RENATO
BORSONI

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Teatro Renato Borsoni, 19-22 febbraio 2026

I Mezzalira

Panni sporchi fritti in casa

di **Agnese Fallongo**

con **Agnese Fallongo e Tiziano Caputo**

e con **Adriano Evangelisti**, regia **Raffaele Latagliata**

I Mezzalira, protagonisti di questa storia, nascondono segreti, tabù e non detti. Lo scopriamo attraverso il racconto tragicomico del più piccolo della famiglia, Giovanni Battista detto "Petrusino". Grazie al suo ritmo serrato e incalzante, lo spettacolo mescola commedia, giallo e thriller, facendoci ridere ed emozionare. A incarnare i protagonisti, una giovane compagnia di attori talentuosi.

Teatro Renato Borsoni

Via Milano, 83 - 25126 Brescia
t. 030 2808600
biglietteria@centroteatralbresciano.it

orari spettacoli

feriali h 20.30 - domenica h 15.30

Centro Teatrale Bresciano

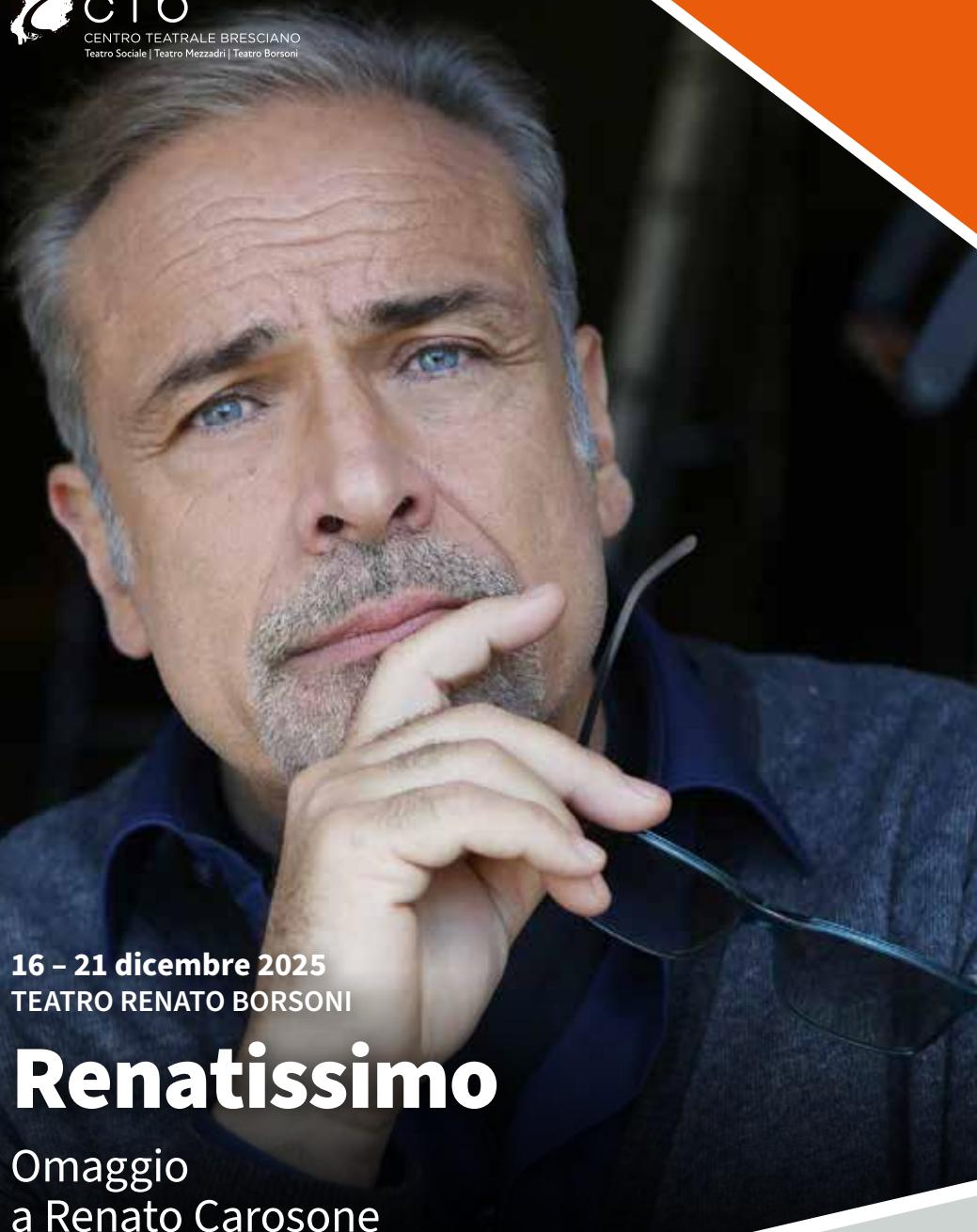
Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia
t. 030 2928617
info@centroteatralbresciano.it

www.centroteatralbresciano.it

f VIVATICKET



CENTRO TEATRALE BRESCIANO
Teatro Sociale | Teatro Mezzadri | Teatro Borsoni



**16 - 21 dicembre 2025
TEATRO RENATO BORSONI**

Renatissimo

Omaggio
a Renato Carosone

soci fondatori:



con il sostegno di:



Renatissimo

Omaggio a Renato Carosone

di e con **Enzo Decaro e Ànema**

regia **Paolo Bignamini**

violino **Marcello Corvino**

chitarra **Biagio Labanca**

contrabbasso **Massimo De Stephanis**

percussioni **Fabio Tricomi**

scene **Michele Sabattoli**

luci **Chiara Lussignoli**

assistente alla regia **Clara Mazzetti**

produzione **Centro Teatrale Bresciano**

in collaborazione con **I due della città del sole**

elettricista **Andrea Ghidini**

fonico **Carlo Dall'Asta**

direzione tecnica **Cesare Agoni**

ufficio tecnico **Marco Gavezzoli, Edwige Paulin**

scene realizzate nel laboratorio del **Centro Teatrale Bresciano**

responsabile della costruzione **Michele Sabattoli**

ufficio stampa e comunicazione **Veronica Verzeletti, Sabrina Oriani**

Più che un omaggio a Renato Carosone, *Renatissimo* è un atto dovuto (e devoto...): difficile trovare riunite in un'unica persona tante qualità e tante caratteristiche così diverse tra loro.

La passione per la musica e l'amore per il pianoforte, intrecciate con la necessità di ricerca e innovazione, con il perfezionismo e il rigore dello studio classico; la voglia incontenibile di divertire (e divertirsi), ma anche un animo spiccatamente riservato e romantico, tenuto volutamente – e colpevolmente – ai margini della sua produzione musicale. Genio vero e persona altrettanto semplice e genuina, Renato è stato un americano di Napoli ma forse ancor più un napoletano d'America, tra boogey e tarantella, ragtime e tradizione.

Carosone è stato un esempio davvero unico di musicista totale e di pianista eccellente: i suoi “pensieri-canzone”, sempre accompagnati da un sorriso a nascondere una struggente malinconia, hanno cambiato per sempre la canzone italiana nel mondo.

Hanno trasformato il modo di farla, quella musica, e il modo di ascoltarla:

con leggerezza ma senza superficialità, con ironia graffiante ma senza mai volgarità banali.

In scena, proviamo a evocare tutto questo riempiendo gli spazi bianchi della sua storia: le parole delle canzoni e gli appuntamenti biografici di Carosone sono l'ossatura sulla quale si innestano gli arrangiamenti raffinati e scanzonati degli Ànema, musicisti virtuosi che visitano in modo sorprendente classici senza tempo e perle musicali meno note.

Eppure, il solo pianoforte che risuona dal palco è proprio quello di Renato, presente come per assenza, evocato nelle registrazioni e nelle pagine di documenti rari, come un'eco di quella musica straordinaria che vogliamo testimoniare e celebrare.

E tramandare: grazie a Carosone e al suo inseparabile “pianofortissimo”, la musica di Napoli, con il suo messaggio d'amore e libertà nel tempo, non può che continuare a essere quello che è sempre stata: *mille culure...*

Enzo Decaro e Paolo Bignamini